

OSSERVAZIONI

SULLE TABELLE STATISTICHE.

Dalle esposte tabelle risulta, che il numero di coloro, che ricevono istruzione in Torino, non comprendendo gli studenti delle scuole universitarie e le altre scuole superiori sia militari, sia borghesi, e lasciando anche a parte quelli, che sono ammaestrati entro le pareti domestiche da provvidi genitori o sotto la loro immediata vigilanza da istitutori privati, è di 26019 (1), vale a dire $1/8$ della popolazione, che, giusta il censimento compiutosi il 31 dicembre 1861, è di 204,715 abitanti.

Ora scorgendo, come la Statistica dell'istruzione primaria del regno d'Italia dell'anno scolastico 1862-63, pubblicata testè dal Ministero d'istruzione pubblica (il 3 aprile p. p.), annoveri solo 1,314,938 alunni (2) sopra 21,776,953 abitanti, cioè $1/16$ dell'intera popolazione, chiaro apparisce come la differenza grandissima ci torni a grandissimo vanto, e ponga la città nostra, per la popolare coltura, nel novero delle città più civili d'Europa.

Questo fatto già si compiacque di affermare l'uomo illustre, che regge il pubblico insegnamento in una sua circolare del 3 gennaio p. p., nella quale, annunciando come S. M. il re si fosse degnata di fregiare della decorazione dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro due tra i più benemeriti maestri elementari del Regno, che, usando una frase enfatica, ma pur piena di verità e di grande significazione, appellò *modesti soldati della sapienza e della libertà*, disse, che uno dei trascelti apparteneva appunto

(1) Non si computano gli alunni delle scuole liceali, ginnasiali e tecniche e le alunne delle scuole femminili superiori.

(2) Alunni di asili d'infanzia	81,513
» di scuole serali e festive	124,201
» di scuole elementari pubbliche	983,336
» » private	125,888
Totale	<u>1,314,938</u>